

Bruxelles, 10 dicembre 2019
(OR. en)

14954/19

ELARG 68
COWEB 146

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14631/19 ELARG 63 COWEB 145
n. doc. Comm.:	COM(2019) 261 final
Oggetto:	Parere della Commissione sulla domanda di adesione della Bosnia-Erzegovina all'Unione europea – Conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul parere della Commissione sulla domanda di adesione della Bosnia-Erzegovina all'Unione europea, adottato dal Consiglio "Affari generali" del 10 dicembre 2019.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUL PARERE DELLA COMMISSIONE SULLA DOMANDA DI ADESIONE
DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA ALL'UNIONE EUROPEA**

1. Il Consiglio accoglie con favore il parere della Commissione sulla domanda di adesione della Bosnia-Erzegovina all'Unione europea. Il Consiglio riconosce che la Bosnia-Erzegovina attualmente non rispetta in misura sufficiente i criteri politici di Copenaghen e deve adoperarsi con notevole impegno per rafforzare le sue istituzioni al fine di garantire la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani e il rispetto e la tutela delle minoranze. Per quanto riguarda i criteri economici, la Bosnia-Erzegovina ha raggiunto un certo grado di stabilità macroeconomica, mentre sta muovendo i primi passi verso la realizzazione di un'economia di mercato funzionante e competitiva all'interno del mercato comune. Occorre migliorare i risultati ottenuti dalla Bosnia-Erzegovina nell'adempimento degli obblighi derivanti dall'accordo di stabilizzazione e di associazione. Nel complesso, la Bosnia-Erzegovina si trova in una fase iniziale di preparazione per assumere gli obblighi derivanti dall'adesione all'UE e deve intensificare in modo significativo il processo di allineamento all'*acquis* dell'UE e attuare e applicare la normativa in materia.
2. La Bosnia-Erzegovina deve compiere sforzi costanti, in particolare per quanto riguarda l'attuazione delle quattordici priorità fondamentali indicate nel parere della Commissione. Queste priorità fondamentali, incentrate sui settori della democrazia e della funzionalità dello Stato, dello Stato di diritto, dei diritti fondamentali e della riforma della pubblica amministrazione, devono essere soddisfatte.
3. Il Consiglio rileva che l'apertura dei negoziati di adesione sarà esaminata in ultima istanza dal Consiglio europeo, secondo la prassi consolidata, nel momento in cui la Commissione avrà accertato che la Bosnia-Erzegovina ha raggiunto il necessario livello di conformità con i criteri di adesione e ha realizzato segnatamente le priorità fondamentali indicate nel parere della Commissione. Il Consiglio invita la Commissione a concentrare le sue relazioni annuali sulla Bosnia-Erzegovina, iniziando da quella del 2020, sull'attuazione delle priorità fondamentali che devono essere affrontate.

4. Il Consiglio accoglie con favore la nomina del presidente del Consiglio dei ministri della Bosnia-Erzegovina ed esorta gli organi esecutivi e legislativi, a tutti i livelli di governo, ad iniziare ad affrontare le priorità fondamentali individuate nel parere della Commissione, in linea con le legittime aspirazioni dei cittadini della Bosnia-Erzegovina a progredire verso l'Unione europea. Il Consiglio ribadisce il suo inequivocabile impegno a favore della prospettiva europea della Bosnia-Erzegovina come paese unico, unito e sovrano.
-